



Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare del Movimento Civico Rete per conoscere le intenzioni del Governo riguardo al fenomeno dell'evasione dell'IVA nel settore della compravendita di veicoli nella Repubblica di San Marino e per richiedere la relazione di cui alla delibera del Congresso di Stato n.15 in data 8 maggio 2023 (**depositata in data 14 novembre 2023**) (ID **17183224**) **TIPO RISPOSTA: SCRITTA**

Interpellanza del Movimento RETE sul fenomeno di evasione dell'IVA nel settore della compravendita di veicoli dalla Repubblica di San Marino.

Si richiede risposta scritta.

SEGRETARIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 14/11/23

P. IL DIRIGENTE

Vista l'interpellanza di RETE del 13 luglio u.s. e la relativa risposta della Segreteria di Stato per le Finanze in data 8 agosto 2023;

esprimendo preoccupazione per quanto emerge dalla Legge di Bilancio 2024 del governo italiano (pubblicata sul sito www.camera.it) da cui si evince che, in anni recenti, l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza hanno rilevato un diffuso fenomeno di frode IVA nel settore della compravendita di autoveicoli e motoveicoli di provenienza comunitaria e che, in particolare, a partire dal 2020 c'è stato un incremento di veicoli immatricolati in Italia formalmente provenienti dalla Repubblica di San Marino (ma di fatto di provenienza comunitaria), ossia da 2.390 veicoli nel 2018 a 8.887 veicoli nel 2022;

valutato, in particolare, che dal testo di cui sopra emerge che l'aggiramento degli obblighi in materia di IVA sia reso possibile dalla modalità "reverse charge" di assolvimento della stessa (in base alla quale il cessionario nazionale assolve l'imposta). Modalità che, si legge: *"si presta alla realizzazione del salto d'imposta fraudolento. Le analisi finora effettuate, infatti, danno conto di un'evasione dell'IVA perpetrata attraverso l'interposizione di soggetti fiscalmente evanescenti in occasione sia della cessione comunitaria dei veicoli (dall'operatore economico comunitario a quello nazionale), sia in occasione della successiva formale introduzione dei veicoli come provenienti dalla Repubblica di San Marino. L'applicazione dell'IVA a questa seconda transazione secondo il meccanismo del c.d. reverse charge è strumentalmente propedeutica ad effettuare il salto d'imposta, poiché l'imposta non viene finanziariamente pagata né al cedente sammarinese, né tramite modello F24 El.Ide"*;

considerato che nella relazione tecnica allegata al provvedimento italiano viene evidenziato altresì che *"Risulta significativo, inoltre, il numero di auto provenienti formalmente dalla Repubblica di San Marino se raffrontato con il numero di auto effettivamente immatricolate in detto Stato: negli anni 2018 e 2019 una percentuale attorno all'80 per cento era costituita da auto effettivamente immatricolate nella stessa Repubblica di San Marino e quindi geograficamente legate a questo territorio. Tale percentuale cala drasticamente negli anni dal 2021 in avanti: dal 2021 infatti è pienamente operativa la riforma di cui al citato articolo 1 comma 9-bis del decreto-legge n. 262 2006, comportante la verifica da parte dell'Agenzia delle entrate in capo a tutte le immatricolazioni di veicoli di provenienza comunitaria. Il controllo da parte dell'Agenzia delle entrate ha evidentemente indotto la ricerca di nuovi canali per ottenere l'immatricolazione di veicoli di provenienza comunitaria in frode all'IVA: si presume che il significativo aumento dei veicoli formalmente provenienti dalla Repubblica di San Marino, tanto più quando svincolato da un'immatricolazione nello stesso Paese, possa essere messo in relazione a un fenomeno frodatario."*

Considerato inoltre che dalla relazione emerge che *"Oltre all'incremento numerico, legato in massima parte ad auto della categoria di lusso (e quindi dal rilevante valore unitario), si rileva la presenza di numerosi **soggetti fiscalmente evanescenti** che richiedono l'immatricolazione dei veicoli. Limitatamente alle società e ai titolari di partita IVA, che hanno immatricolato auto provenienti dalla Repubblica di San Marino e che presentano un profilo fiscale a rischio, si rilevano i seguenti importi di acquisti intracomunitari: per l'anno 2021 circa 44 milioni di euro, per l'anno 2022 circa 149 milioni, per l'anno 2023 (in corso) circa 77 milioni. A detti acquisti intracomunitari, tuttavia, non corrispondono versamenti di IVA mediante il modello F24 El.Ide.. Ne discende in via deduttiva la considerazione che i veicoli oggetto di tali acquisti intracomunitari siano stati immatricolati ricorrendo a procedure alternative al dovuto versamento d'imposta"*;



considerato che l'Italia ha stimato un ammanco per le proprie casse erariali di circa 9.680.000 euro per il 2021, 32.780.000 per il 2022, 16.940.000 per il 2023 (fino a luglio), sottolineando altresì la prudenzialità della stima *"poiché tiene conto esclusivamente dei veicoli immatricolati a nome di soggetti passivi IVA, senza considerare le immatricolazioni effettuate da soggetti evanescenti intestando direttamente il veicolo alla persona fisica acquirente finale"*

vista la delibera del Congresso di Stato 8 maggio 2023 n. 15 (integrata dalla delibera n. 33 del 22 maggio 2023) di Istituzione del "Tavolo congiunto per la vigilanza e il controllo delle attività economiche" chiamato a presentare al Congresso di Stato, entro il 31 luglio 2023, una relazione preliminare dell'attività svolta;

si interpella il Governo per conoscere

1. il saldo al 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2012, di:
 - a) licenze attive nel settore del commercio veicoli;
 - b) licenze attive nel settore autonoleggi. Si prega di evidenziare i COE che con entrambi gli oggetti sociali (commercio e autonoleggio);
 - c) veicoli immatricolati a San Marino divisi per cilindrata e marca auto
 - d) veicoli importati al fine dell'esportazione, rispetto ai quali si chiede di specificare altresì il valore netto importato diviso per cilindrata e la relativa monofase applicata;
2. i dati trimestrali, a partire da gennaio 2012, dei veicoli dati a noleggio suddivisi tra breve e lungo periodo;
3. quanti operatori economici risultino morosi rispetto al pagamento della monofase dal 2012 ad oggi. Si prega di fornire il dato suddiviso per anno con il rilievo dell'importo della monofase;
4. se a fronte dell'allarmante situazione relativa ai cosiddetti "soggetti evanescenti" si intenda continuare ad utilizzare l'autocertificazione quale modalità di verifica di soggetti non sammarinesi che aprono attività economiche, nonostante gli uffici competenti abbiano già comunicato di non avere possibilità e strumenti per verificare la veridicità di tali autocertificazioni;
5. se la relazione del Tavolo congiunto di cui alla delibera 8 maggio 2023 n. 15 sia stata presentata al Congresso di Stato e, in caso affermativo, quali attività abbiano posto in essere le Segreterie di Stato per dare seguito alla stessa. Si prega di allegare la relazione prodotto dal "Tavolo congiunto" alla risposta alla presente interpellanza;